

appunti **Sanfeliciani**

ARRIVA LA
FIERA DI SETTEMBRE | 11



NUOVO SPORTELLO DI FACILITAZIONE
DIGITALE IN MUNICIPIO | 03

L'UOMO DEL MONTE È UN SANFELICIANO | 06

I "PRIMI" 60 ANNI DEL CONSORZIO AUTOTRASPORTATORI
BASSA MODENESE | 18

IN QUESTO NUMERO:

- 02. IN PRIMO PIANO
- 03. DAL COMUNE
- 04. GRUPPI CONSILIARI
- 05. SICUREZZA
- 06. PERSONE
- 09. VARIE
- 10. SALUTE
- 11. EVENTI
- 17. ECONOMIA
- 20. CULTURA
- 22. ASSOCIAZIONI
- 23. TEMPO LIBERO

Vuoi vedere la tua foto sulla copertina di Appunti Sanfeliciani?
Inviata a luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Periodico del Comune di San Felice sul Panaro
Anno XXXIII - n. 8 - Agosto 2026

Aut. Tribunale Civ. di Modena n. 1207
del 08/07/1994

Direttore responsabile:
Dott. Luca Marchesi

Redazione presso:
Comune di San Felice sul Panaro
Tel. 0535 86307
www.comune.sanfelice.mo.it
luca.marchesi@comune.sanfelice.mo.it

Impaginazione, stampa e pubblicità:
Tipografia Baraldini
Via per Modena Ovest, 37 - Finale Emilia (MO)
Tel. 0535 99106 - info@baraldini.net

I contributi firmati esprimono esclusivamente
le opinioni dei singoli autori e non della
proprietà della direzione del giornale.

L'intervento del sindaco Michele Goldoni

«Ci vediamo in Fiera»

Cari concittadini, le fiere sono lo specchio delle comunità, in cui tutti noi finiamo per rifletterci. Perché se si potesse consultare un enorme album con le foto di tutte le edizioni passate della nostra Fiera di settembre, che quest'anno si svolgerà dal 28 agosto al 1° settembre, potremmo veramente "toccare con mano" gli enormi cambiamenti che ci sono succeduti nel nostro paese nel corso del tempo. Eppure c'è qualcosa che è rimasto sempre uguale a se stesso, quel legame invisibile che riporta questa manifestazione alle nostre radici, perché pur in questo divenire incessante, è rimasto un filo conduttore comune: quello di essere la festa di una intera comunità, che vi si ritrova per stare insieme, per appropriarsi e riappropriarsi degli spazi comuni, per vivere il proprio paese in compa-

gnia e ricordarsi di come siamo stati, perché certe tradizioni sono scolpite nel nostro Dna. Ancora una volta la Fiera è il frutto dell'impegno e degli sforzi della nostra Pro Loco. Una manifestazione che si regge sul lavoro e sull'entusiasmo dei volontari che regalano il loro tempo libero a San Felice. A tutti loro va il più sentito ringraziamento mio personale, dell'Amministrazione comunale e di tutti i cittadini.

Ci vediamo in Fiera.

Il vostro sindaco
Michele Goldoni



Il nostro patrimonio naturalistico in un calendario
"San Felice nel cuore della Bassa"

Gli scatti dei fotografi sanfeliciani ci guidano alla scoperta della nostra campagna, un viaggio attraverso suggestive immagini che troviamo nel calendario 2026 "San Felice nel cuore della Bassa", realizzato dall'Amministrazione comunale. Le fotografie sono state donate da Giorgio Bocchi, Davide Calanca, Roberto Gatti, Luca Monelli, Francesco Pullè. Lo scopo del calendario è duplice: promuovere il nostro territorio rurale e finanziare un progetto didattico rivolto agli alunni delle classi terze della scuola media "Pascoli" di San Felice. La foto di agosto è di Roberto Gatti.



Un servizio per i cittadini

Nuovo sportello di facilitazione digitale

Ridurre il divario digitale e rendere i servizi online della pubblica amministrazione accessibili a tutti, partendo dall'energia e dalle competenze dei giovani. Con questo obiettivo nasce il nuovo punto di facilitazione digitale del Comune di San Felice sul Panaro, un servizio gratuito reso possibile grazie alla straordinaria disponibilità di Zoubida Namany una giovane studentessa. Zoubida ha scelto di mettersi a disposizione della comunità attraverso un'attività nell'ambito del progetto "Younger Promoter" (l'iniziativa regionale legata alla YoungerCard che stimola la cittadinanza attiva e il protagonismo giovanile).

Grazie alla presenza di questa giovane volontaria, i cittadini possono ricevere un aiuto concreto e personalizzato per orientarsi nel mondo dei servizi

online. Lo sportello, ubicato presso il municipio di piazza Italia, 100, offre una vera e propria attività di assistenza e formazione di base, insegnando agli utenti come utilizzare gli strumenti digitali in autonomia e favorendo così lo sviluppo delle competenze informatiche di tutta la cittadinanza. Che cosa si può fare allo sportello?

Ricevere supporto per l'accesso e l'utilizzo dei servizi digitali comunali e sanitari; essere guidati nello svolgimento di pratiche online (iscrizioni, pagamenti, istanze); apprendere l'alfabetizzazione informatica di base per l'uso di smartphone, tablet e PC.

Il servizio, completamente gratuito, è attivo nei seguenti giorni e orari: martedì dalle 9.30 alle 13 e venerdì dalle 9.30 alle 13.

Grazie alla piattaforma Civicam

Il Consiglio comunale su internet

Ha esordito ufficialmente il 28 aprile 2020. Stiamo parlando della piattaforma Civicam (<https://sanfelicesulpanaro.civicam.it/>) che consente di seguire i lavori del Consiglio comunale di San Felice sul Panaro in diretta, o eventualmente di rivederli anche in un secondo tempo on demand. Volendo c'è la possibilità di ascoltare anche solo un oggetto in discussione, cliccando poi sulle icone dei singoli consiglieri per sentire il loro intervento. Alcuni Consigli comunali hanno registrato più di 1.500 visualizzazioni e sono tutti visibili nell'archivio on line della piattaforma, concepita per la comunicazione istituzionale delle pubbliche amministrazioni da una start-up marchigiana, CiviCam, con il preciso scopo di avvicinare i cittadini alla pubblica amministrazione. Ma Civicam è servita anche per presentazioni di servizi sanitari del territorio, di libri e per interviste, uno strumento flessibile che si presta a diversi utilizzi.



Collega piazzale Rocca a via Circondaria

Riaperto tratto di via Mazzini

Nei giorni scorsi è stato riaperto a San Felice sul Panaro il passaggio nel tratto di via Mazzini da piazzale Rocca a via Circondaria, in virtù della fine dei cantieri prospicienti. Dopo 14 anni, un altro piccolo tassello del centro storico è così tornato al proprio posto.



Foto di Giorgio Bocchi

Per restare sempre informati

Maltempo del 15 luglio: novità e aggiornamenti su Facebook e sul sito del Comune

Per informazioni, modulistica e novità sul maltempo dello scorso 15 luglio, vi invitiamo a seguire la pagina Facebook "Appunti Sanfeliciani" e il sito internet del Comune (www.comune.sanfelice.mo.it) che vengono costantemente aggiornati.

«Bilancio e ricostruzione post-sisma, tra ritardi e immobilismo»

Il Consiglio comunale dello scorso 30 giugno è stato oggetto di diversi temi in discussione all'ordine del giorno, in primis l'approvazione del bilancio consuntivo, oltre a un focus sulla situazione relativa alla ricostruzione pubblica e in particolare allo stato dell'arte della realizzazione dell'Aula Magna nei pressi del nuovo polo scolastico di via Montalcini. Diciamo che, essendo passato ormai un anno dall'ultimo focus fatto in commissione consiliare su questo tema, ci saremmo aspettati tutt'altra risposta, completa di progetti eventualmente alternativi a quello originario e tempistiche certe sul termine dell'opera, rispetto a quella ricevuta nella quale si parla ancora di "necessarie interlocuzioni in corso con la Regione". Segno evidente che l'Amministrazione Goldoni, oltre ad addossare le colpe ai predecessori, ha dimostrato di non assumersi la responsabilità di decidere cosa fare, così come è evidente che i dati sulla ricostruzione ci dicono chiaramente che, dopo sette anni, San Felice è di gran lunga il Comune fanalino di coda dell'attuale cratere. Ci preme inoltre fare un focus sul bilancio consuntivo del 2025, il quale è a nostro giudizio strettamente legato alla ricostruzione e a un progressivo assottigliarsi delle risorse a disposizione per la stessa. L'esercizio dell'anno scorso si è chiuso infatti con altri circa 750mila euro tolti dai capitoli della ricostruzione e che rende evidente, diversamente da quanto viene sempre raccontato da questa Giunta, l'oculatazza della precedente Amministrazione nell'accantonare tali risorse utili ad affrontare periodi di coperta corta come quello che stiamo attraversando. L'unica nota positiva, se così possiamo considerarla, di un bilancio consuntivo approvato con due mesi di ritardo senza che siano state comunicate preventivamente al Consiglio comunale le criticità che hanno impedito il rispetto dei tempi, è il cambio di narrazione relativa agli impianti fotovoltaici comunali, dapprima considerati una "sciagura" mentre oggi, che sono tornati a rendere, un'importante risorsa che ha consentito di chiudere il bilancio in sostanziale pareggio. Il vero nocciolo della questione era la necessità di un'adeguata manutenzione per porre tempestivamente rimedio al fermo impianti, la quale ci avrebbe probabilmente consentito di recuperare ulteriori risorse correnti. Da ultimo, ci sia infine consentito di asserire che, contrariamente a quanto ci è stato riferito dall'Amministrazione comunale nell'ultimo Consiglio, approvare in ritardo il rendiconto incide ulteriormente sul già limitato spazio di manovra del nostro bilancio, in quanto nel Decreto Ministeriale MEF dello scorso 4 marzo 2025 relativo ai contributi aggiuntivi alla finanza pubblica viene imposto un ulteriore accantonamento, non utilizzabile per la spesa corrente, agli enti locali ritardatari nell'approvazione del bilancio consuntivo entro il termine del 30 aprile. Pertanto, da un'Amministrazione che lamenta perennemente l'assenza di risorse ci saremmo aspettati la necessaria puntualità per evitare di incorrere in tale, ulteriore, penalità.

Gruppo consiliare "Rigeneriamo San Felice"

«Cispadana e servizi Unione Comuni Modenesi Area Nord»

Una delle opere più urgenti e importanti per il nostro territorio è rappresentata dalla creazione di una via di collegamento veloce alle principali arterie di comunicazione stradale (A1 - A22). Indispensabile non solo per i privati cittadini, ma soprattutto per le aziende che hanno sede nella Bassa e necessitano di una efficienza logistica determinante per un futuro competitivo. Sapete bene che questa opera è in fase di progettazione e discussione da molti anni. L'idea di un collegamento est-ovest nacque già negli anni '40, ma vide una prima progettazione nel 1960 da parte dell'ingegner Massimo Torelli che propose la realizzazione di un "asse viario cispadano" alternativo alla via Emilia e alla strada statale 468 di Correggio, che collegasse le città di Ferrara e Parma passando per Mirandola e Guastalla.

Negli anni successivi, dal 1986 in poi, sono stati portati avanti i vari Piani regionali integrati dei trasporti, ultimo dei quali il Piano regionale integrato dei trasporti 1998-2010 con il quale viene confermato il tracciato lungo 115 chilometri da Parma a Ferrara. Erano stati definiti gli accordi di programma e il project financing tra Regione Emilia-Romagna e Autobrennero, gestore attuale di A22 e legato al relativo bando di gara, con accantonamento fondi da parte della medesima società. Tuttavia la Corte di Giustizia UE non riconosce il diritto di prelazione del gestore autostradale e ci troviamo di nuovo bloccati. Abbiamo quindi inviato, come gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani", una mozione ai presidenti della Giunta e del Consiglio dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord di predisporre un incontro urgente tra l'assessore regionale ad Ambiente, Programmazione territoriale, Mobilità e Trasporti, infrastrutture Irene Priolo e i componenti del Consiglio dell'Unione, allargandolo ai consiglieri del Comune di Mirandola per approfondire quali attività, progetti e strategie, la Regione e di riflesso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stanno mettendo in atto, a seguito di quanto sentenziato dalla Corte di Giustizia UE, per garantire il prosieguo del progetto Cispadana.

Riteniamo, come consiglieri del Comune di San Felice e come consiglieri dell'Unione, che un impegno congiunto e pressante, possa incidere con forza e determinazione sull'iter burocratico ministeriale, sbloccando un'infrastruttura vitale per lo sviluppo economico del nostro territorio. Su questo fronte continueremo a lavorare perché i nostri Comuni possano essere competitivi e attrattivi per le aziende e per i cittadini.

Gruppo consiliare "Noi Sanfeliciani"

Intenso lavoro della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord **Stretta sui monopattini e tanti controlli per garantire la sicurezza stradale**

La polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord ha intensificato i controlli di polizia stradale sul territorio dell'Unione, ponendo particolare attenzione alla circolazione dei monopattini elettrici e delle e-bike, molto diffusi e di facile impiego, ma spesso irregolari. Il Comando di polizia locale dell'Unione ha dedicato particolare attenzione alla circolazione dei nuovi utenti della strada che sempre più spesso utilizzano monopattini ed e-bike per effettuare gli spostamenti in un ambito territoriale, agevolati dalla presenza di molteplici percorsi ciclabili. Gli agenti nel proseguo della campagna di sensibilizzazione all'uso consapevole e controlli dei nuovi velocipedi hanno però rilevato, in sole due settimane, diverse infrazioni alle norme sulla circolazione stradale, 22 in totale di cui molte connesse al mancato uso del casco, all'impiego dei mezzi da parte di minori di 14 anni, al trasporto improprio di oggetti e persone, oltre ad alcune violazioni riferite alla circolazione in assenza del contrassegno identificativo obbligatorio (targhino). Più in generale nell'ambito territoriale di competenza sono stati intensificati i controlli connessi all'uso dei telefoni cellulari alla guida, elevando cinque infrazioni che hanno previsto la sospensione della patente di guida oltre a due infrazioni che hanno portato all'applicazione della sospensione breve della patente in relazione al punteggio. I posti di controllo svolti sulle strade hanno consentito di rilevare alcuni veicoli sprovvisti di assicurazione e revisione, e hanno permesso nelle ultime settimane di elevare ben 48 sanzioni per l'assenza della revisione e 17 sanzioni per la circolazione di veicoli non assicurati.

Le verifiche hanno inoltre consentito di far cessare la circolazione di tre veicoli già sottoposti a sequestro, poi confiscati, e di arrivare all'identificazione di un veicolo che circolava con copertura assicurativa falsa, per il quale sono poi seguiti accertamenti di polizia. In esito alla modifica delle norme da parte del Ministero sono ripartiti sui territori comunali di San Prospero e Medolla i controlli con i rilevatori mobili di velocità, che saranno svolti anche negli altri Comuni del territorio dell'Unione, con una programmazione che interessa



Donato Caccavone, comandante della polizia locale dell'Unione Comuni Modenesi Area Nord (foto di Fiorenzo Amadelli)

tutto il periodo estivo. Resta alta l'attenzione della polizia locale dell'Unione che, pur dovendo garantire il regolare svolgimento di eventi e sagre estivi, continua ad assicurare il pattugliamento diurno e serale, garantendo la copertura di tutti gli interventi richiesti dai cittadini al numero della Centrale operativa del Corpo, sempre in stretta collaborazione con le forze dell'ordine presenti sul territorio.

Gli orari di apertura del presidio di San Felice della polizia locale

A San Felice sul Panaro il presidio della polizia locale, dove si trova anche la centrale operativa dell'Unione, è in via Casarino, 362.

Il numero di telefono è lo 0535 86399.

Questi gli orari di apertura al pubblico:

Orario estivo (dal 1° giugno al 31 agosto)

Lunedì:	8.30 - 12.30
Martedì:	8.30 - 12.30
Mercoledì:	8.30 - 12.30
Giovedì:	8.30 - 12.30
Venerdì:	8.30 - 12.30

Orario invernale (dal 1° settembre al 30 maggio)

Lunedì:	8.30 - 12.30	e	13.30 - 15.30
Martedì:	8.30 - 12.30		
Mercoledì:	8.30 - 12.30		
Giovedì:	8.30 - 12.30	e	13.30 - 15.30
Venerdì:	8.30 - 12.30		
Sabato:	8.30 - 12.30		



La vita straordinaria di un nostro concittadino

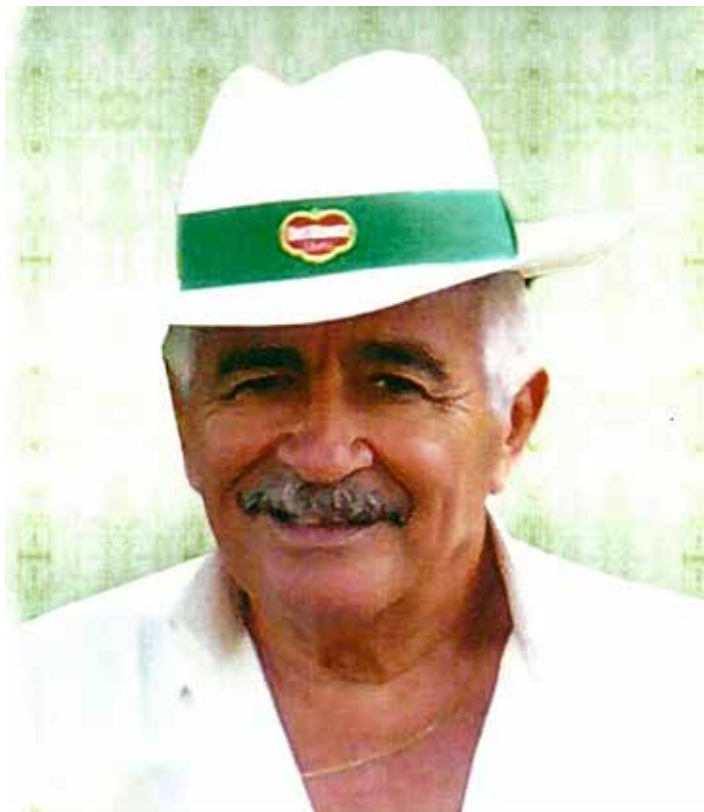
Giorgio Calanca, sessant'anni di lavoro tra San Felice e Africa

In realtà l'Uomo Del Monte è un sanfeliciano, parla cinque lingue (tra cui lo Shawili), ha la cittadinanza ghanese oltre che italiana, ha girato mezzo mondo e conosce l'Africa come le sue tasche. Ha incontrato presidenti, ministri, ambasciatori, progettato stabilimenti ovunque, è sfuggito ad attentati e tentativi di rapimento. Ha costruito, dighe, ponti e depuratori, fondato scuole modello e per questo ha ricevuto l'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana. Sa benissimo cosa è il mal d'Africa, ma conosce molto bene anche la bruciante nostalgia per la Bassa modenese, quella che lo azzannava di notte, in ville da sogno perse in piantagioni grandi come province, popolate da ippopotami. Perché casa sarà sempre dove si è nati. Una vita straordinaria insomma, non proprio facile da condensare in poche pagine.

San Felice è terra di persone che si sono contraddistinte per laboriosità e intraprendenza, abilità a volte accompagnate anche da un encomiabile senso di altruismo verso i meno fortunati di questo mondo. Il nostro concittadino Giorgio Calanca, nato a Rivara nel 1949, ha vissuto una vita di grande impegno lavorativo, tuttora in divenire, segnata dalla volontà di far progredire le popolazioni locali incontrate lungo tale percorso. Dipendente della Del Monte S.p.A. di San Felice sul Panaro fin da studente a partire dal 1965, vi è rimasto per 42 anni, ricoprendo le posizioni



La Del Monte di San Felice, con in primo piano il depuratore privato più grande d'Europa, 1996.

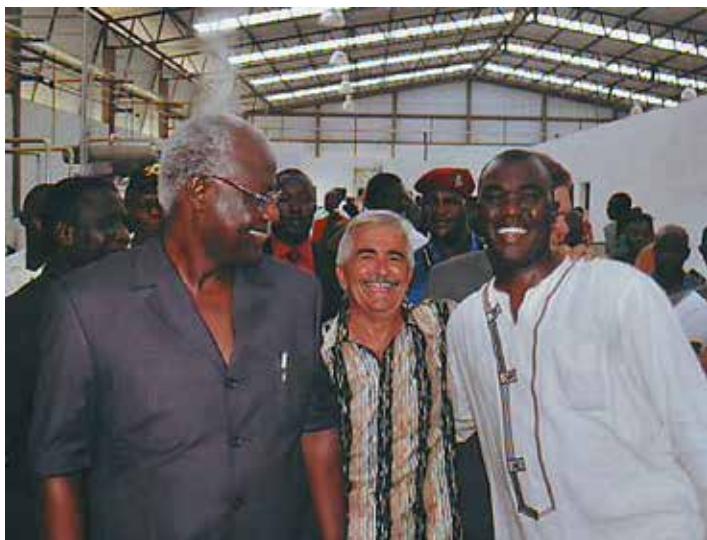


Giorgio Calanca in Kenya, ai tempi della direzione dello stabilimento di Thika, 2002.

di disegnatore tecnico, poi di direttore acquisti e successivamente di dirigente tecnico. Per tale azienda è stato dapprima inviato per tre anni a Larissa (Grecia), per la costruzione del nuovo stabilimento di Hellenic Food S.A., dopo di che è cominciata la più duratura parentesi in terra d'Africa, inaugurata con quattro stagioni estive a Marrakech (Marocco), per la produzione e la trasformazione delle albicocche in scatola, per poi trascorrere quattro anni a Stellenbosch e Tulbag (Sudafrica), per conto di S.A.P.CO S.A., nell'ultimo periodo, difficile e pericoloso, dell'apartheid, impegnato nell'ampliamento di due stabilimenti di trasformazione multi-frutti in scatola con 4.500 dipendenti. L'Africa ha definitivamente segnato la vita di Calanca con l'approdo in Kenya, dove è stato impegnato sei anni come direttore dello stabilimento di Kenya Cannery S.A. nella più grande piantagione di ananas del mondo, con un'estensione di 120.000 ettari (per intenderci: grande, da sola, quanto la metà della provincia di Modena) e capace di una produzione di 1.300 tonnellate/giorno, grazie ai suoi 12.700 dipendenti. Duran-

te tali anni Calanca ha diretto la realizzazione, oltre all'ampliamento infrastrutturale e produttivo dell'azienda, di dighe, ponti, depuratori per l'acqua e opere di ingegneria civile a servizio di una comunità di circa 40.000 persone, portando l'energia elettrica nelle borgate e migliorandone le generali condizioni di vita.

Vista l'esperienza acquisita in Del Monte e il crescente interesse di aziende italiane ed extra europee per l'operato di Calanca, dal Kenya all'intera Africa il balzo è stato naturale: come progettista di impianti industriali ha operato a Bureiti (Kenya); Morogoro e Dar es Salaam (Tanzania); Manzini, nell'allora Swaziland (oggi eSwatini); Maputo (Mozambico); Casese (Uganda); Freetown (Sierra Leone), col primo stabilimento conserviero inaugurato dopo 11 anni di guerra civile. E ancora: a Takoradi (Ghana); Tarasaa (Kenya); Oromia (Etiopia) Jinjia (Uganda); Mankessin (Ghana); Ntuapa (Kenya); Yaoundé (Camerun); Mkushi (Zambia); Abidjan (Costa D'Avorio); Alebu (Eritrea); Kaduna



Calanca circondato dal presidente della Sierra Leone, Ernest Bai Koroma, e dal ministro dell'industria durante l'inaugurazione dello stabilimento di Freetown, 2010.

(Nigeria), solo per citare le esperienze più importanti.

Attualmente, Calanca è impegnato a Cape Coast (Ghana), per la trasformazione di arance e limoni; a Kangandala (Angola) per il pomodoro e a Bobo-Dioulasso (Burkina Faso), per le nocciole e le arachidi.

In tutte le località dove è stato chiamato a realizzare ex novo o ad ampliare stabilimenti esistenti, il nostro concittadino si è sempre prodigato per migliorare le generali condizioni di vita dei lavoratori, dentro e fuori dalle fabbriche. In tal senso,



Calanca e il presidente e amministratore delegato di Del Monte International, Paul S. Danowa, 1998.

l'avventura sicuramente più appagante è stata la costruzione, dal nulla e su iniziativa personale, a partire dal 1999 e inaugurata l'anno successivo, di una scuola privata frequentata oggi da più di 1.300 bambini, che impegna un centinaio di lavoratori, tra insegnanti e addetti. I fruitori della "New Bambini School" di Thika sono per lo più bambini indigenti che possono frequentare gratuitamente le prime otto classi del sistema anglosassone, per poi potersi iscrivere al college, ricevendo inoltre tre pasti al giorno. L'impegno economico è stato, e lo è tuttora, notevole (svariati milioni di euro), elargito di tasca propria e grazie all'aiuto di donazioni di amici italiani, al fine di realizzare un complesso immobiliare più volte ampliato e munito al suo interno di piscina e campo da calcio. Dalla sua fondazione, la scuola è stata più volte insignita del titolo di miglior struttura educativa privata della Regione Centrale del Kenya. Per tale realizzazione, il 2 giugno 2011 Calanca è stato insignito dal Presidente Giorgio Napolitano dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Oggi Calanca opera ancora in Africa, dove ha fra l'altro aperto una nuova scuola in Ghana, e lo si vede di tanto in tanto tra San Felice e Rivara,



Una veduta parziale della "New Bambini School" di Thika, Kenya 2015.



Costruzione di dighe sul fiume Thika, Kenya 1999.

quando rientra in Italia. Avendo trascorso mesi e anni di lavoro, anche a più riprese, in 34 differenti Paesi del mondo, si è reso spesso protagonista di avventure rocambolesche, a volte rivelatisi anche molto pericolose, come un attentato alla sua vita e a quella di suo figlio Davide in Kenya, storie che non lesina di raccontare con aneddoti fuori dall'ordinario a conoscenti e amici quando ve n'è l'occasione. È inoltre coautore del volume *"L'uomo Del Monte ha detto sì. Storia di un'impresa a San Felice sul Panaro"* (Edizioni Minerva, 2022).



Calanca all'ingresso della nuova scuola in Ghana, 2022.

PULGA

L'attività ha anche cambiato gestione

Nuova sede per lo storico negozio "Il Mulino"

Taglio del nastro sabato 4 luglio a San Felice sul Panaro per la nuova sede del negozio "Il Mulino" di Debora Mantovani, in via Molino, 99 che in un colpo solo si è trasferito e ha cambiato gestione. Storica attività cittadina che vende alimentari e tabacchi, "Il Mulino"



Un momento del taglio del nastro

ha lasciato la casetta di legno di via Canalino, dove si era delocalizzato dopo il terremoto, per tornare in centro. Il negozio, in precedenza gestito da Maria Cristina Spinelli, è adesso condotto da Debora Mantovani che ha deciso di credere e investire nel "cuore" cittadino. «Con la nuova gestione manteniamo i prodotti e la qualità della bottega che è già alla sua quarta gestione – spiega Debora – abbiamo cambiato il logo che adesso rappresenta un mulino ad acqua dato che il negozio è proprio nella via che prende il nome del vecchio mulino ad acqua presente un tempo». Al taglio del nastro c'era anche il sindaco Michele Goldoni.



Le proprietarie del negozio che si sono succedute: a sinistra Maria Cristina Spinelli, al centro Angela Testi e a destra Debora Mantovani

Il locale in via Falcone, 50 con tante gustose novità

Taglio del nastro per la pizzeria "Carpe Diem Cuore e Sapore"

È stata inaugurata lo scorso 11 luglio a San Felice sul Panaro la caffetteria e pizzeria "Carpe Diem Cuore e Sapore", in via Falcone, 50 (di fianco al Famila). Titolare del locale è il giovane sanfeliciano Alessandro Calzolari, che si avvale della collaborazione della madre Roberta, che da parecchi anni lavora nella ristorazione. Ed è stato proprio in virtù dell'esempio materno che Alessandro ha deciso di intraprendere questo percorso professionale, prima come cameriere e poi come pizzaiolo in un noto ristorante/pizzeria della zona. E oggi è alla guida di un locale tutto suo. «Oltre alle classiche pizze ormai storiche – spiega Alessandro – abbiamo anche una varietà di pizze gourmet: dalle forme particolari e da accoppiamenti di sapori inusuali ma deliziosi. Inoltre abbiamo fatto una scrupolosa ricerca sui prodotti a partire dalle nostre birre alla spina di cui abbiamo l'esclusiva in zona,



ai vini e ai prodotti di nostra produzione, anche per le colazioni. Con dolci e bevande ricercate». "Carpe Diem Cuore e Sapore" non sarà solo pizzeria nel senso classico, ma offrirà ai clienti anche le colazioni e gli aperipizza/apericena. Attivo anche un servizio di consegne a domicilio delle pizze, con due bibite

in regalo per ordini superiori ai 25 euro. «Nel nostro dehors esterno, con aria condizionata, lavoreremo su due turni, in modo che tutti possano godere delle nostre pizze e degli intrattenimenti musicali, ogni settimana, curati soprattutto dalla nostra amica di famiglia Alessandra Aldrelli, che lo scorso anno ha partecipato anche al programma di The Voice. Siamo certi che porteremo innovazione e qualità per varie fasce d'età nel nostro paese a cui teniamo tanto!». All'inaugurazione del nuovo locale era presente il sindaco Michele Goldoni.



I consigli dell'Ausl di Modena

Oncologia e movimento: l'attività fisica alleata nella cura del carcinoma mammario

Prosegue la rubrica su alimentazione, benessere, salute e sani stili di vita curata dal Servizio di Medicina dello Sport dell'Ausl di Modena. Ogni mese troverete qui informazioni e consigli utili che possono contribuire a migliorare la qualità della vita riducendo il rischio di sviluppare patologie, in particolare quelle croniche.

Negli ultimi anni la ricerca scientifica ha ridefinito il ruolo dell'attività fisica nella cura oncologica, trasformandola da semplice raccomandazione di "buono stile di vita" a vero e proprio strumento terapeutico complementare. Nel carcinoma mammario, il tumore femminile più diffuso, questa evidenza è oggi tra le più solide. L'esercizio fisico, se praticato in modo regolare e adeguatamente calibrato, agisce su più fronti nel percorso di cura della paziente oncologica:

Riduce gli effetti collaterali dei trattamenti, come affaticamento cronico, nausea e perdita di massa muscolare, aiutando a mantenere una migliore qualità della vita durante chemioterapia, radioterapia e terapia ormonale.

Contrasta il linfedema, una delle complicanze più temute dopo interventi chirurgici con asportazione dei linfonodi ascellari: programmi di movimento supervisionato, contrariamente a quanto si pensava in

passato, non peggiorano ma spesso migliorano questa condizione.

Migliora la risposta immunitaria e metabolica, con effetti positivi documentati anche sulla riduzione del rischio di recidiva in alcune tipologie di carcinoma mammario.

Sostiene la sfera psicologica, riducendo ansia, depressione e sintomi legati allo stress della diagnosi e delle cure, e favorendo il recupero dell'immagine corporea.

Contrasta la sarcopenia e l'osteoporosi indotte da alcune terapie, in particolare quelle ormonali, preservando forza e autonomia funzionale. Non si tratta di generico sport amatoriale, ma di Attività Motoria Adattata (AMA), programmata e monitorata da professionisti con competenze specifiche in medicina dello sport e oncologia. Il programma tiene conto della fase di cura in cui si trova la paziente, degli esiti chirurgici, della tossicità dei trattamenti e delle condizioni cardiorespiratorie, con l'obiettivo di garantire sicurezza ed efficacia. Le linee guida internazionali (tra cui quelle dell'American College of Sports Medicine e AIOM) indicano come traguardo, quando le condizioni cliniche lo consentono, almeno 150 minuti a settimana di attività aerobica moderata/vigorosa, abbinati a esercizi di rinforzo muscolare almeno due volte a settimana, da



avviare gradualmente e sotto guida specialistica, soprattutto nella fase post-chirurgica e durante i trattamenti attivi. Perché questo approccio funzioni davvero, è essenziale l'integrazione tra le diverse figure che accompagnano la paziente: oncologi, chirurghi, fisiatri, medici dello sport, fisioterapisti e chinesio-logi dell'attività motoria preventiva e adattata (AMPA). Solo un percorso condiviso, costruito attorno alla persona e non al singolo trattamento, permette di trasformare il movimento in una risorsa concreta di cura.

Laura Bernaroli
Chinesiologa AMPA - Medicina dello sport -
Ausl Modena

PULGA

FIERA

FIERA

FIERA

FIERA

RIVARA - SAGRA DELLA NATIVITÀ MARIA SANTISSIMA



RIVARA



Tutte le sere Pesca di beneficenza

CASA SRL

Arte, ambiente e futuro a San Felice sul Panaro

Arriva FotoIncontri 2026

Il 5 e 6 settembre prossimi, il centro culturale Opera di San Felice sul Panaro ospiterà la 23° edizione di FotoIncontri.

L'evento si inserisce in un progetto più ampio dedicato ai temi cruciali di ambiente, clima e futuro. Realizzata in collaborazione con Thudertown (Choose Your Future), la manifestazione si propone come una piattaforma di confronto in cui la fotografia diventa uno strumento attivo di consapevolezza e cambiamento. Il cuore del festival sarà un ricco programma di mostre fotografiche a tema. Le opere esploreranno il cambiamento climatico, la fragilità ambientale, l'acqua, il territorio e la sostenibilità. Sarà un racconto visivo articolato, capace di unire l'estetica alla responsabilità civile. Per i fotografi e gli appassionati, FotoIncontri 2026 offrirà importanti momenti di crescita e confronto. Sono infatti previste sessioni di lettura portfolio con esperti lettori del settore e letture di fanzine fotografiche.

Non mancheranno i momenti di approfondimento culturale, grazie a un talk dedicato al mondo delle fanzine e alla proiezione di audiovisivi fotografici che amplieranno la riflessione sui temi ambientali.

FotoIncontri si configura così come uno spazio aperto di dialogo che mette in comunicazione passato e futuro attraverso un linguaggio critico e partecipato.

Il programma completo e tutti i dettagli dell'even-

FOTOINCONTRI 2026:
Arte, Ambiente e Futuro a San Felice sul Panaro

Il 5 e 6 settembre prossimi, il Centro Culturale OPERA di San Felice sul Panaro (MO) ospiterà la 23ª edizione di FOTOINCONTRI. L'evento si inserisce in un progetto più ampio dedicato ai temi cruciali di ambiente, clima e futuro. Realizzata in collaborazione con THUDERTOWN (Choose Your Future), la manifestazione si propone come una piattaforma di confronto in cui la fotografia diventa uno strumento attivo di consapevolezza e cambiamento. Il cuore del festival sarà un ricco programma di Mostre Fotografiche a tema. Le opere esploreranno il cambiamento climatico, la fragilità ambientale, l'acqua, il territorio e la sostenibilità. Sarà un racconto visivo articolato, capace di unire l'estetica alla responsabilità civile.

Per i fotografi e gli appassionati, FOTOINCONTRI 2026 offrirà importanti momenti di crescita e confronto. Sono infatti previste sessioni di lettura portfolio con esperti lettori del settore e letture di fanzine fotografiche. Non mancheranno i momenti di approfondimento culturale, grazie a un talk dedicato al mondo delle fanzine e alla proiezione di audiovisivi fotografici che amplieranno la riflessione sui temi ambientali. FOTOINCONTRI si configura così come uno spazio aperto di dialogo che mette in comunicazione passato e futuro attraverso un linguaggio critico e partecipato. Il programma completo e tutti i dettagli dell'evento saranno disponibili a breve su tutte le piattaforme social e sul sito ufficiale www.fotoincontri.net.

23ª Edizione FOTOINCONTRI - ARTE, AMBIENTE E FUTURO

Sponsors: FUJIFILM, Dott., Banca d'Europa, Serital, PRO LOCO.

to saranno disponibili a breve su tutte le piattaforme social e sul sito ufficiale www.fotoincontri.net.

BERTELLI



L'iniziativa si è svolta presso la sede di Sanfelice 1893 Banca Popolare

Come le aziende si difendono da truffe e furto di dati, l'utilizzo dell'AI, a Pavullo la conferenza di Arxalia

Utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle aziende, gestione integrata del rischio, difesa contro le truffe e il furto di dati sensibili, cybersecurity, sicurezza sul lavoro, fino alla crescente esigenza per le imprese di dotarsi di adeguati elementi normativi. Sono questi i temi principali della tappa che si è svolta a Pavullo nel Frignano del road show di Arxalia, ospitata da Sanfelice 1893 Banca Popolare nei locali in cui è stata recentemente aperta la prima filiale dell'Appennino dell'istituto bancario. Arxalia, società partecipata da Sanfelice 1893 Banca Popolare, Remark e Ad Consulting, ha avviato un ciclo di incontri che toccheranno nei prossimi mesi anche Reggio Emilia, Bologna e Mantova, con l'obiettivo di presentare il proprio approccio integrato alle imprese che vogliono affrontare in modo concreto le sfide dell'innovazione. Protagonista dell'incontro è stata soprattutto l'intelligenza artificiale. Marcello Pellacani,

professore di Machine Learning all'Università di Modena e Reggio Emilia, socio di Arxalia, e membro del cda di Sanfelice 1893 Banca Popolare, ha evidenziato come l'AI sia oggi una leva reale e accessibile per le aziende: «L'intelligenza artificiale non è solo tecnologia, ma una leva strategica per migliorare i processi, valorizzare i dati e supportare decisioni più efficaci. Il nostro obiettivo è renderla concreta e applicabile, creando valore fin dalle prime fasi,

con un approccio sartoriale, cucito su misura per chi ne ha necessità». Il percorso di Arxalia nasce per offrire una visione operativa e immediatamente applicabile su come affrontare le nuove sfide legate a intelligenza artificiale, cybersecurity, compliance e governance. Dopo l'introduzione del direttore generale della banca, Vittorio Belloi, hanno esposto casi concreti, oltre a Pellacani, anche Luca Veneri di Remark e Andrea Goldoni di AD Consulting.



Un momento dell'inaugurazione della sede di Pavullo

Il Consorzio autotrasportatori Bassa Modenese ha festeggiato lo scorso 11 luglio 60 anni di Cabm

Grande festa sabato 11 luglio a San Felice sul Panaro in via Lavacchi, 1497, per il 60° anniversario di Cabm, il Consorzio Autotrasportatori Bassa Modenese. Era il 1966 e cinque giovanissimi autotrasportatori locali, che possedevano solo i loro camion e la forza del loro entusiasmo, fondarono quella che oggi è una realtà di 38 soci, che con i loro 70 camion garantiscono la consegna di merci su tutto il territorio nazionale. Servono forza e organizzazione per restare sul mercato per 60 anni, ma anche tanta voglia di lavorare, che ha attraversato gli anni ed è stata da sempre il “marchio di fabbrica” del Consorzio, guidato da un Consiglio di amministrazione di cinque persone, eletto ogni cinque anni tra i soci. Il Consiglio sceglie al proprio interno presidente e vicepresidente. Attuale presidente è Stefano Ferraretto, mentre il vicepresidente è Maurizio Scalone. Sabato mattina, a fare gli onori



di casa, è stato proprio un emozionato Stefano Ferraretto, che ha salutato gli intervenuti alla festa: amici, clienti, dipendenti e soci, portando la sua personale esperienza di autotrasportatore che è iniziata a 22 anni. Tanto



lavoro e tanti chilometri per arrivare fino a qua, ma anche tanta soddisfazione per quanto è stato creato e per i progetti futuri. E a proposito di progetti futuri, ma anche del presente: «Cabm – ha ricordato Stefano Righi, direttore commerciale, nel suo discorso di saluto – ha saputo affrontare le sfide che il mercato impone, creando dal nulla e col tempo un gruppo di lavoro, una azienda, un marchio in grado di offrire alla clientela servizi di trasporto e logistica affidabili, apprezzati e di qualità. Se nei primi 50 anni si sono impiantate le basi solide su cui poggia il Cabm di oggi e il suo gruppo di lavoro, gli ultimi dieci anni, tempo relativamente

breve al confronto, hanno visto una nuova importante trasformazione, quasi epocale, nel modo di lavorare. Oltre a gestire 10.000 metri quadri di magazzini per uso logistico, grazie al lavoro di squadra portato avanti con i colleghi, cui viene richiesta sempre maggiore professionalità, si è creato il servizio groupage, che dieci anni fa era solo un progetto, una richiesta dei nostri soci. Questa innovazione ha permesso di allargare il volume di affari, conquistando una fetta consistente di mercato che in passato non riuscivamo a raggiungere, con aziende di grandi dimensioni». Tra i servizi garantiti e molto richiesti al Consorzio c'è infatti, anche il deposito delle merci in attesa di spedizione, stoccate in due capannoni, dotati di impianto antincendio "sprinkler", grazie al quale le merci possono essere depositate in tutta sicurezza. Il personale interno addetto alla movimentazione delle merci, utilizza carrelli elevatori di ultima generazione in grado di offrire la massima efficienza operativa nelle operazioni di carico e scarico. Grandi cambiamenti insomma, avvenuti in un decennio complicato da pandemia e crisi internazionali,



ancora in corso. «Non da ultimo – ha proseguito Stefano Righi – alla difficilissima sfida per il futuro, si aggiunge la nota e crescente scarsità di mezzi dovuta innanzitutto alla mancanza di nuove aziende di trasporto che sostituiscono i predecessori, i cosiddetti padroncini, e la mancanza strutturale sistematica di autisti. A questo proposito, saluto con favore il nuovo corso recentemente avviato, che ha visto diventare soci diversi ex autisti, ragazzi giovani venuti dall'estero, che dopo il passo di cambiare vita recandosi in

un nuovo Paese, hanno deciso di mettersi in gioco passando dal lavoro dipendente ad essere padroncini. A loro la mia stima e ai soci che hanno aperto le porte a questo rinnovamento, la mia piena condivisione. Chiudo ringraziando gli intervenuti, clienti senza i quali cesseremmo di esistere, i fornitori, i soci tutti, i colleghi con i quali abbiamo costruito un bellissimo gruppo di lavoro e con i quali personalmente dico che è un piacere lavorare, gli amici tutti, e certamente non ultimo, il consiglio di amministrazione e la presidenza del Consorzio che mi sostengono e che condividono con me da molto tempo ogni giorno le sfide, i problemi piccoli e grandi che nascono e anche i momenti di entusiasmo per i risultati che arrivano». Dopo la chiusura di Stefano Righi anche i saluti di Aldo Budri, storica anima del Cabm, del sindaco Michele Goldoni e del parroco don Filippo. E la festa che è continuata fino alla sera, perché di energia dopo 60 anni il Consorzio ne ha ancora tanta.



Un anno di intensa attività per il gruppo di lettura che si ritrova in biblioteca a San Felice **Tanti libri accendono le “Scintille tra le righe”**

“Scintille tra le righe”, questo è il nome del gruppo di lettura di San Felice sul Panaro che ha raggiunto il quinto anno d'età e centinaia di libri letti. Un gruppo di lettura è formato da persone che leggono in privato un libro scelto in comune. La lettura viene poi condivisa: si parla del libro, se ne approfondiscono i temi, si condividono le emozioni provate. Il gruppo valorizza la lettura e la discussione come strumento di apertura agli altri e di dialogo tra diverse visioni e scritture del mondo. Un gruppo di lettura non fa, dunque, letture di gruppo. Si parla di “lettura condivisa” per distinguerla, appunto, dalla lettura di gruppo. La partecipazione è libera, gratuita e aperta a tutti. Gli incontri si svolgono presso la biblioteca comunale “Campi-Costa Giani”.

Le letture

I libri da leggere vengono proposti dai partecipanti che seguono gli incontri. La biblioteca s'impegna a mettere a disposizione del gruppo le copie dell'opera scelta possedute dal Sistema bibliotecario. Gli interventi devono essere sintetici e attinenti al libro in discussione. Si ascolta fino alla fine gli interventi dei partecipanti e si evitano discussioni incrociate. Il rispetto per le opinioni altrui è d'obbligo.

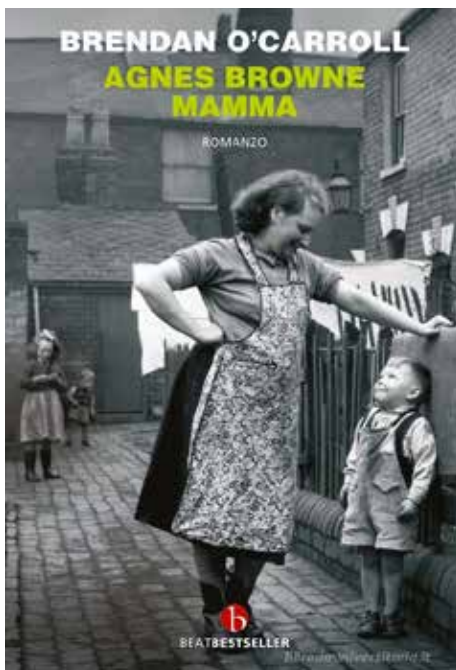
Perché leggere?

Leggere è una passione; può essere nutrimento per l'anima; è libertà interiore; è vivere altre esperienze di vita; è un motivo di aggregazione e confronto; aiuta a crescere e ad accettare gli altri.

Sotto l'elenco dei libri letti a partire dal 2 ottobre 2025 fino al 25 giugno 2026, aggiungendo un piccolo dettaglio, per ogni libro abbiamo deciso di estrapolare alcune frasi e alcune parole per due motivi: perché così facendo la lettura è più attenta e perché col passare del tempo, rileggendo queste frasi o parole, veniamo ricollegati immediatamente alla storia del libro, è un modo per non dimenticare.

“Agnes Browne mamma” di Brendan O' Carroll

Ogni mattina Agnes esce di casa alle cinque per incontrare l'amica Marion e iniziare insieme la giornata, in allegria,



e il venerdì si gioca a bingo, per poi finire al pub di fronte a una pinta di birra e a un bicchiere di sidro. Frasi: Continua a sognare Agnes per il bene di tutti, continua a sognare. Parole: sogno, amicizia, lavoro, l'ira di Dio.

“Il maestro e Margherita” di Michail Bulgakov

Il capolavoro letterario di Michail Bulgakov si presenta come un viaggio sorprendente e intriso di profondità, avvolto in un intreccio narrativo che cattura l'immaginazione e sfida l'intelletto. La



trama, intessuta con abilità magistrale, mescola la satira, il mistero e la fantasia in un modo che sfida qualsiasi classificazione tradizionale. La storia, ambientata a Mosca durante gli anni '30, svela una serie di eventi soprannaturali che si intrecciano con le vicende di personaggi ricchi di sfumature e complessità. Parole: romanzo, luna, gatto, Behemoth, crocifissione, Freeda, strega, manicomio, luna, diavolo, magia nera. Frasi: La verità senza dubbio era uno dei vizi più terribili; L'insulto è la ricompensa abituale di un lavoro ben fatto; La lingua può nascondere la verità ma gli occhi no; Ma colui che ama deve condividere la sorte dell'essere che ama.



“I sorrisi non fanno rumore” di Enrica Tesio

È una storia di sbagli, di ferite ancora aperte ma in qualche modo ricucite, una storia di rinascita. Parole: disegnare, libri illustrati, letterina a Babbo Natale, gerundio, lacrime, aspettative, ricordi, mamme, Natale, Torre di Pisa, cappotto, zio. Frasi: La tristezza è una bambina capricciosa a volte bisogna solo abbracciarla asciugarle le lacrime e darle la buona notte.

“Nel mare ci sono i coccodrilli” di Fabio Geda

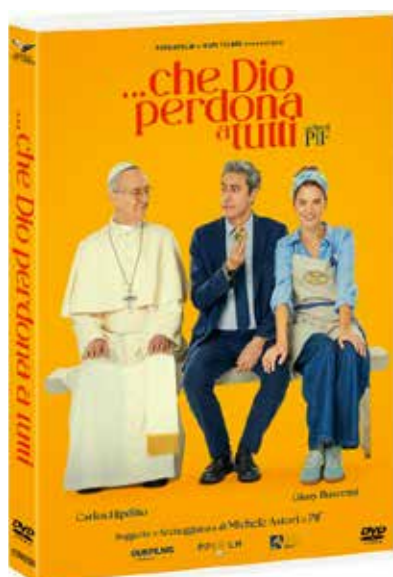
È una storia esemplare, non a caso il libro è in lettura in moltissime scuole d'Italia, perché i ragazzi si rendano conto del destino infame di alcuni, parecchi, loro coetanei alle prese con



persecuzioni, guerre, fughe, lavoro minorile, malattie. Enaiat è un ragazzino formidabile, intelligente, caparbio, resistente a ogni difficoltà e probabilmente geneticamente dotato di un fisico molto robusto. Parole: Kakarahim, coccodrilli, trafficanti, tre promesse, drago, armi, clandestini, coraggio, inglese, gommone, orologio, olimpiadi, mamma, pazienza, scarpe, solidarietà. Frasi: Come si trova un posto per crescere, lo riconosci perché non vuoi andare via; Quando il sangue ha smesso di uscire stavo benissimo bene come non ero mai stato; La morte è sempre un pensiero lontano, anche se è molto vicino.

“Che Dio perdona a tutti” di Pif

Arturo, un po' per provocazione, decide di seguire alla lettera la parola di Dio e questo causerà una rivoluzione che cambierà la vita perché rivelerà in primis a lui, e poi a Flora e a tutti gli amici, colleghi e conoscenti, delle verità che saranno molto scomode da



mettere in pratica. Parole: ricotta, tanatosi, calcetto, sciù, Lei, il calendario di Frate indovino, opossum della Virginia, Bob James Bond. Frasi: È come quando i bambini danno dei pugni: usano la violenza perché cercano amore; Certo che ci sono problemi ci sono perché abbiamo a che fare con esseri umani, con tutte le implicazioni che questo comporta; Perché è più difficile cambiare qualcosa quando la responsabilità ricade su di noi e non sul miracolo che attendiamo.

“Piccole cose da nulla” di Claire Keegan

Sono giorni che Bill Furlong gira per fattorie e villaggi con il camion carico di legna, torba e carbone. Nessuno vuole restare al freddo la settimana di Natale. Sotto la neve che continua a scendere, tutto va come sempre in quel pezzo d'Irlanda. Poi, nel cortile silenzioso di un convento, Bill fa un

“La ragazza delle arance” di Jostein Gaarder



Georg Røed ha quindici anni e conduce una vita tranquilla, come la maggior parte dei suoi coetanei. Ma un giorno trova una lettera che suo padre gli aveva scritto prima di morire e che aveva poi nascosto, affinché il figlio la potesse trovare una volta grande. Parole: Siviglia, quadro, mamma, mistero, speranza, dolore, lettera, duale, telescopio, regole, favola, sognatore, stelle del terrazzo, noi due, Venere. Frasi: È strano pensarci sembra che gli anziani abbiano più tempo dei bambini piccoli che hanno tutta la vita davanti a sé; La vita è una lotteria gigante dove si vendono solo biglietti vincenti; Ma spesso l'ultima cosa a cui una persona resta aggrappata è una mano; Una delle cose più contagiose che conosco è la risata.

Paola Ferrari

LAPAM

Una storia di donne, divenute protagoniste grazie anche al voto

Successo per lo spettacolo “Dire, fare... votare” del Coro delle Mondine di Novi di Modena



È stata un successo la serata di giovedì 2 luglio organizzata dalla sezione Anpi di San Felice sul Panaro in collaborazione con la sezione Anpi di Finale Emilia, all'interno della Festa dell'Unità della Bassa, e ringraziamo i circoli di San Felice sul Panaro, Finale Emilia e Camposanto che ci hanno ospitato e dato la possibilità di organizzare l'evento, che ha visto protagonista il Coro delle Mondine di Novi di Modena. L'iniziativa, promossa grazie al sostegno di Spi Cgil Modena e Coop Alleanza 3.0, si è inserita nel novero delle celebrazioni per ricordare e celebrare l'80° anniversario del voto delle donne e il contestuale Referendum su Repubblica o Monarchia, come forma per ristabilire la Democrazia dopo la ventennale dittatura fascista. Lo spettacolo “Dire, fare...votare”, scritto dalla presidente del Coro Manuela Rossi, e interpretato dalle vivaci Mondine di Novi, ha raccontato le storie delle donne, di diversa età, diversi livelli d'istruzione ed estrazione sociale, annichilite e umiliate durante la dittatura fascista, che le voleva estraniare dalla vita politica e sociale del Paese, ridotte alla sola dimensione di cura della casa e della famiglia, e il successivo riscatto morale, prima con la lotta partigiana, e successivamente con il voto, che le ha rese protagoniste, insieme e unite, di una pagina fondamentale del nostro Paese. È anche e soprattutto grazie al

loro voto, se le Madri Costituenti, tra cui citiamo Teresa Mattei, Nilde Iotti, Angela Merlin, hanno potuto contribuire alla stesura di articoli fondamentali della nostra Costituzione, come ad esempio l'articolo 3. Un cammino ancora in salita, come scriveva Teresa Mattei, per «rimuovere e superare gli ostacoli creati dal costume, dalla tradizione, dalla mentalità corrente del nostro Paese», dato che a distanza di 80 anni, oggi, ci sono politici che dichiarano, come scritto nei manifesti della famiglia del 1938, che «il voto alle donne del 1946 è stato un attacco all'unità familiare». L'energia del Coro delle Mondine ci ha coinvolto, commosso e reso partecipi, che proprio per questi motivi è importante continuare a ricordare le pagine essenziali della storia democratica del nostro Paese: non un mero esercizio di memoria, ma una riflessione più profonda su quali siano i valori fondanti della nostra democrazia. Le testimonianze e le canzoni che abbiamo ascoltato, sono un testamento di chi ha partecipato in ogni modo e con ogni mezzo alla Resistenza, e ci lasciano in eredità un pezzo di storia, la loro storia di emancipazione, e ci invitano a riflettere sull'importanza del voto e la difesa dei valori costituzionali contro qualsiasi tentativo di revisionismo storico.

Anpi sezione San Felice - Lorenzo Calzolari

ARTENOVA

Il nuovo appuntamento con il benessere della mente a cura di DFC – Comunità Amica della Demenza

Agosto a colori: unisci i puntini e scopri la sorpresa!

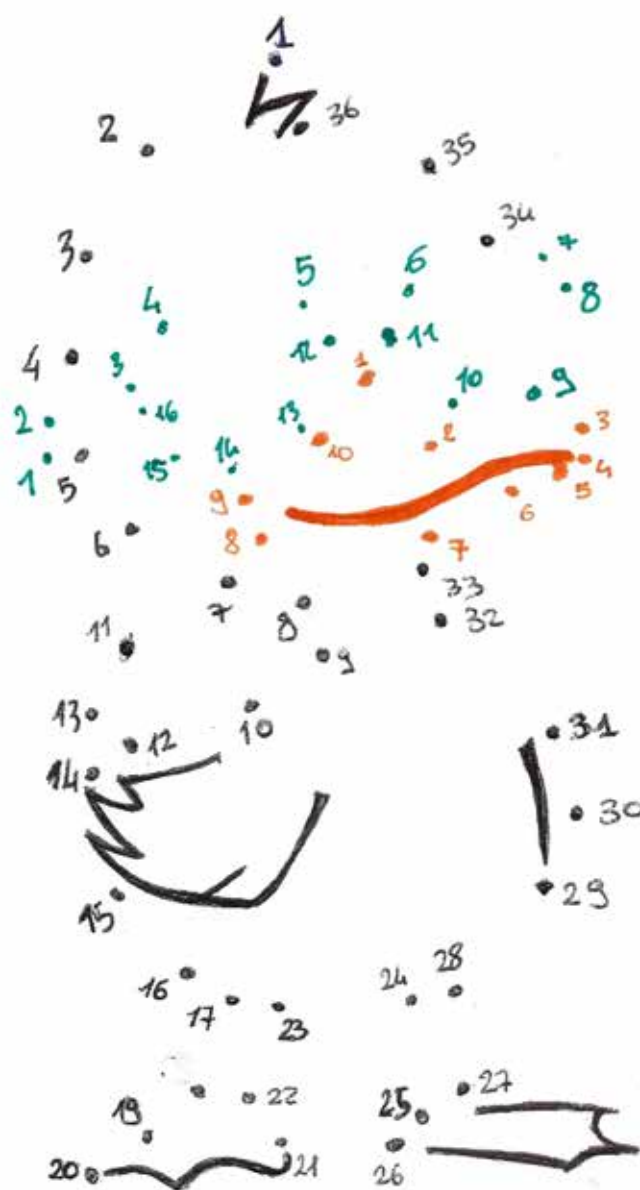
L'estate continua e con essa il nostro spazio dedicato al benessere della mente! Anche nel mese di agosto vi proponiamo una nuova sfida, semplice ma capace di mettere in moto attenzione, concentrazione e tanta curiosità.

Questa volta vi invitiamo a prendere matite o pennarelli e a seguire i puntini numerati per scoprire quale disegno si nasconde tra le linee. Ma attenzione... c'è un piccolo trabocchetto!

Le sequenze da seguire sono ben tre e ciascuna ha un colore diverso.

Sarà importante non confondere i numeri e non mescolare i percorsi, altrimenti la sorpresa finale potrebbe trasformarsi in un divertente rompicapo! Attività come questa rappresentano una vera e propria ginnastica per il cervello: allenano la capacità di mantenere l'attenzione, di seguire una sequenza, di orientarsi nello spazio e di coordinare occhi e mano. Inoltre, stimolano la pazienza, la precisione e il piacere della scoperta. Il nostro invito, come sempre, è quello di concedervi qualche minuto di tranquillità e di vivere questo gioco con leggerezza, magari insieme a figli, nipoti, amici o vicini di casa. Confrontarsi, aiutarsi e sorridere insieme rende ogni sfida ancora più piacevole. Siete pronti? Scegliete i vostri colori, seguite i numeri con attenzione e lasciatevi sorprendere: alla fine del percorso apparirà un'immagine nascosta tutta da scoprire!

Buon divertimento e buon allenamento mentale da DFC – Comunità Amica della Demenza!



MB RICAMBI



Stampiamo su tutti i tipi di supporto.

Serigrafia e tampografia su PVC,
policarbonato, plexiglass, polionda,
supporti complessi.
Siamo partner affidabili e puntuali,
pronti a lasciare un segno di qualità
nella vostra azienda.

